

Staino

NESSUN PARTITO RAGGIUNGE LA MAGGIORANZA ASSOLUTA I SONDAGGI ERANO TUTTI SPALLATI E IL LEADER DELLA SINISTRA PARLA DI 'NON VITTORIA', MA ANCHE DI 'NON SCONFITTA'.

...LA GRAN BRETAGNA DOVREBBE PAGARCI I DIRITTI D'AUTORE.



Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca della Scelta difficile

Meglio così, o meglio così?

Io non capisco cosa devo fare

Meglio di no, o meglio di sì?

Ci son due strade e non so dove andare

È meglio quello? È meglio questo?

Povero cuore, che nel dubbio atroce

Meglio se vado? Meglio se resto?

Rischia di aprirsi come una noce

Ma se si apre lo vedrò meglio?

Lo capirò forse quello che voglio?

La scoprirò la via giusta qual è?

Povera noce! Povera me!

(da Melevisione, 2003.)

Lorsignori

Il congiurato

Altro che elezioni! Tremonti commissaria Berlusconi

In maggioranza ne sono certi: Tremonti ha politicamente commissariato Silvio Berlusconi. Era stato il premier a brandire negli sfoghi su Fini l'arma delle elezioni anticipate. Erano stati i suoi uomini a dire che l'ex leader di An aveva politicamente i giorni contati e che, di fronte a ulteriori "provocazioni", il Cavaliere avrebbe portato il Paese al voto. Per vincere, sbarazzarsi dell'alleato scomodo e mettere al sicuro l'elezione al Quirinale nel 2013. Del resto, negli ambienti di palazzo Grazioli si sono sempre detti certi che, di fronte ad ogni nuova ipotesi di iniziative giudiziarie, il lavacro elettorale avrebbe spazzato via tutto.

Ma avevano fatto i conti senza l'uomo dei conti. Senza quel Giulio Tremonti che, il giorno in cui Moody's costringeva governo e Bankitalia a inter-

venire a tutela della credibilità del sistema bancario, ha dato (nella Relazione unificata sull'economia) una notizia che pone fine ad ogni possibile illazione sulla durata della legislatura: l'annuncio di una manovra da venticinque miliardi di euro in due anni. Una supermanovra che, sommata alla crisi delle borse, sconsiglia vivamente di far vivere al paese momenti di incertezza istituzionale.

La situazione, stando a quanto riferiscono importanti amministratori locali che hanno di recente incontrato proprio Tremonti, sarebbe ben più grave di quanto si temeva. Dare segnali di instabilità ai mercati potrebbe produrre effetti devastanti. Ed ecco come nasce il "commissariamento" di Berlusconi e delle sue minacce elettorali: nessun governo va alle elezioni subito dopo una mano-

vra lacrima e sangue. E inoltre la necessità di chiedere sacrifici spinge a cercare di allargare il più possibile il consenso parlamentare. Innanzitutto all'interno della maggioranza e, qualora la situazione lo richiedesse, anche rivolgendosi all'intero Parlamento. Nel lungo confronto che giovedì ha avuto con un drappello di finiani, Tremonti ha cercato il dialogo con la parte della maggioranza meno persuasa dall'azione del Cavaliere. E contemporaneamente ha detto di non voler in alcun modo approvare quella che i tecnici del suo dicastero indicano come l'unica riforma possibile per fare entrate, quella delle pensioni. Insomma, uomo dei conti sì, ma attento al consenso, politico, di tutta la maggioranza e anche dell'opposizione. A futura memoria? ♦



**Molino
Della Doccia®**

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it



produttori d'olio in Toscana